

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2189

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ARLOTTI, CARRESCIA, CARLO GALLI,
IORI, LATTUCA, LODOLINI, MORANI**

Disposizioni per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei monumenti di architettura militare medievale e moderna situati nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria

Presentata il 14 marzo 2014

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il territorio compreso tra l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Umbria e la Toscana era un tempo occupato dalla signoria dei Malatesta, dal ducato di Urbino e da alcune signorie minori (famiglie Carpegna, Oliva, Fregoso e altre). In epoca basso medievale e agli inizi del rinascimento quest'area, per la sua particolare posizione geografica, fu interessata da numerosi eventi bellici che coinvolsero queste grandi famiglie e riguardarono l'allora scacchiere politico italiano. Personaggi quali Sigismondo Pandolfo Malatesta, Federico di Montefeltro, Alessandro e Costanzo Sforza coinvolsero in questo periodo i migliori architetti, tra cui Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini e Baccio Pontelli; successivamente, Leo-

nardo da Vinci, Antonio da Sangallo il Giovane e Girolamo Genga si occuparono dell'area per studiare e realizzare veri e propri modelli di fortificazioni che ancor oggi caratterizzano in parte il territorio e che hanno costituito un passaggio fondamentale nella storia dell'architettura militare nazionale. La maggior parte delle persone conosce la riviera romagnola per le sue spiagge, ma ogni anno sempre più di queste si inoltrano in un territorio e in città che raccontano storie interessantissime e che conservano resti imponenti di un passato affascinante. Strutture fortificate come la rocca di San Leo, il Castel Sismondo a Rimini, la rocca di Sassocorvaro, la rocca Costanza di Pesaro, la rocca di Senigallia e la rocca di Fano, rappresentano solo la minima parte di un pa-

trimonio immenso che vede le singole amministrazioni locali spesso in difficoltà poiché i costi per la salvaguardia e la conseguente valorizzazione a volte sono troppo alti. Così in molti casi i complessi e le strutture apparentemente minori o troppo distanti dai percorsi principali sono purtroppo sacrificati e lasciati all'incuria. È vero che la gestione non è cosa semplice, ma se anche non si è in grado di gestire tutto si ha però il compito di tramandare ai posteri questa storia. Per questo nell'ambito di questo territorio è importante promuovere una valutazione unitaria delle strutture esistenti e definire priorità di restauro e di valorizzazione. La presente

proposta di legge, quindi, si prefigge di agire su due livelli: da un lato si dovrà formulare un censimento unitario (in accordo con le amministrazioni locali e con le competenti soprintendenze) delle fortificazioni e delle infrastrutture medievali e moderne, prevedendo agevolazioni ed eventuali finanziamenti a chi (privati ed enti pubblici) vorrà impegnarsi in queste opere e, dall'altro, si dovrà incentivare l'azione di informazione e di valorizzazione creando percorsi virtuali e reali che mettano in contatto la moltitudine di persone — turisti che non conoscono questi luoghi — con un territorio ricco di testimonianze storiche diffuse.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. La presente legge prevede la realizzazione di un progetto speciale relativo ai beni culturali presenti nell'area compresa tra le regioni Emilia-Romagna, Marche, Umbria e Toscana, caratterizzata da una diffusa presenza del sistema di fortificazioni e di infrastrutture medievali e moderne, di seguito denominate « monumenti di architettura militare ».

2. Il progetto di cui al comma 1 ha le seguenti finalità:

a) tutelare, conservare, valorizzare e, ove possibile, consentire la fruizione pubblica e il riuso dei monumenti di architettura militare;

b) effettuare il censimento dei monumenti di architettura militare;

c) promuovere e avviare, tramite specifici finanziamenti, nuove ricerche di carattere storico sui monumenti di architettura militare;

d) realizzare appositi itinerari culturali, ambientali ed escursionistici con particolare riguardo alla valorizzazione di percorsi virtuali e reali per incentivare il turismo relativo ai monumenti di architettura militare.

3. Per l'attuazione delle finalità di cui al comma 2 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il concorso delle regioni Emilia-Romagna, Marche, Umbria e Toscana in particolare, delle province e dei comuni interessati, definisce progetti, priorità, strumenti e impegni finanziari.

4. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo emana, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della

presente legge, un decreto recante la definizione dei criteri di finanziamento del progetto speciale di cui all'articolo 1.

ART. 2.

1. Per l'attuazione delle disposizioni dell'articolo 1 è autorizzata la spesa complessiva di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

2. All'onere di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

